

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00134338
ESC - Ente schedatore	S252
ECP - Ente competente	S252

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione doppio ritratto

SGTT - Titolo Benedetto Gennari in atto di dipingere un suo amico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	MC
PRVC - Comune	Recanati

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1908

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	MC
PRVC - Comune	Montelupone

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di reperimento**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Sardegna**PRVP - Provincia** CA**PRVC - Comune** Cagliari**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1950**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVII**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1657**DTSF - A** 1657**DTM - Motivazione cronologia** data**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTR - Riferimento all'intervento** esecutore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** documentazione**AUTN - Nome scelto** Gennari Benedetto il Giovane**AUTA - Dati anagrafici** 1633/ 1715**AUTH - Sigla per citazione** 00000202**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 90**MISL - Larghezza** 108**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche** Il dipinto si presenta in buono stato di conservazione.**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1988
RSTE - Ente responsabile	S10
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gennari Benedetto.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	NR (recupero pregresso)
ISRA - Autore	estremità inferiore del cavalletto
ISRI - Trascrizione	UNA FIDES INXIT QUOS UNA TABELLA EDIDIT ILLA ANIMIS ISTAEa COLOREa PARES 1657
	<p>Il dipinto è parte di un insieme di opere, provenienti dal Palazzo Carradori di Recanati, giunte in eredità alla famiglia Tomassini Barbarossa. Non ci sono pervenute informazioni precise circa la data di acquisizione da parte dei Conti Tomassini Barbarossa; tuttavia è possibile ipotizzare una data successiva al 1908, anno in cui il sopracitato dipinto è segnalato in un Inventario di vendita e stima della collezione di Palazzo Carradori (PERIZIA DELLA GALLERIA DEI QUADRI, 1908, p. 6). Successivamente l'opera viene trasferita nella residenza Tomassini Barbarossa di Montelupone (MC). Solo alla fine degli anni '50 il dipinto è giunto a Cagliari alla sua attuale collocazione presso Palazzo Boyl, di proprietà della stessa famiglia Tomassini Barbarossa. La tela viene individuata come opera di Benedetto Gennari dal compilatore dell'inventario Carradori, il quale annota come il dipinto sia firmato. La firma è impressa sul retro del dipinto, e assieme alla data 1657, consente a chi scrive di collocare la tela di Palazzo Boyl in una fase dell'attività dell'artista circostanziata e precisa. Tale iscrizione risulta a chi scrive totalmente incomprensibile. L'attribuzione al Gennari è senz'altro da accogliere. L'opera si inserisce perfettamente nella prima fase della produzione artistica del ritrattista centese e il riferimento culturale più immediato si individua nella maniera del Guercino ma anche nella ritrattistica del bolognese Cittadini. Le capacità mimetiche nella rappresentazione del reale, tipiche del Gennari, si esprimono anche in questo dipinto dove l'artista indugia nella descrizione dettagliata e quasi "ottica" dei particolari. Questa cifra stilistica peculiare e personale di Benedetto fornisce un primo elemento di differenziazione nella produzione del pittore spesso confusa, almeno per quanto riguarda la produzione precedente al 1672, data del suo trasferimento in Inghilterra, con quella del più anziano fratello Cesare, formatosi come lui alla scuola del Guercino. Dell'arduo compito di distinguere le produzioni artistiche dei due Gennari si è occupata la critica più recente. Scrive a questo proposito la Clerici Bagozzi: "Nella comune atmosfera del maturo classicismo guercinesco, all'accento più energico e severo, al tocco più pastoso di</p>

NSC - Notizie storico-critiche

Cesare fa riscontro il tono più disinvolto e mondano di Benedetto che, forse guardando alla pittura fiorentina del 'Seicento, specie al Dolci, indugia, fra preziosità di superfici, nella resa minuta dei particolari (CLERICI BAGOZZI, 1986, p.187 in Bibliografia n°2). Nel doppio ritratto di Palazzo Boyl l'intento del pittore appare quello di rendere palese l'affinità che lega i due personaggi ritratti. Tutto nella composizione va a suggerire una sorta di identità. Il Gennari e il misterioso personaggio di destra sono abbigliati in maniera singolarmente identica; l'artista gioca sulla somiglianza reale o voluta tra le due immagini. Sul rapporto che lega i due personaggi getta qualche luce l'iscrizione nello zoccolo della finta tela. Nell'iscrizione infatti si allude in maniera non troppo velata, ad un rapporto di amicizia e affinità di spirito che legò i due personaggi legati in coppia. Il dipinto cattura la nostra attenzione per un altro elemento di indubbio fascino: il misterioso disegno nelle mani del personaggio di destra. Una lettura del dipinto rivela nel disegno l'uso della triangolazione, tecnica ancora oggi utilizzata per effettuare i rilievi di un edificio o di un terreno. Sono, dunque, propensa a pensare che il disegno in cui sono presenti figure geometriche e uno scritto, sfortunatamente illeggibile, possa essere un documento di tipo notarile, forse un lascito testamentario che mette in evidenza dei terreni con le relative pertinenze. Secondo questa ipotesi, ancora tutta da vagliare, il personaggio ritratto potrebbe essere un notaio e il disegno nelle sue mani un chiaro omaggio alla sua professione. I ritratti eseguiti da Benedetto in collaborazione con il fratello Cesare sono datati al 1666. Più antica di 9 anni, la tela di P. Boyl tuttavia si mostra più libera dai vincoli di un'ufficialità imposta dalla committenza; il pittore si concede la licenza di "giocare" sul legame che lo unì all'amico ritratto. Il dipinto cattura la nostra attenzione per un altro elemento di indubbio fascino: il misterioso disegno nella mani del personaggio di destra. L'iscrizione nella parte superiore del foglio, sfortunatamente illeggibile, non ci viene in soccorso nella comprensione del disegno. E' verosimile che esso rappresenti una costruzione di sezione aurea, oggetto delle speculazioni di architetti e pittori a partire dal rinascimento. Secondo quest'ipotesi il disegno potrebbe essere un'allusione alla professione del personaggio ritratto (matematico, architetto o pittore come il Gennari) oppure omaggio al mestiere di quest'ultimo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione successione

ACQD - Data acquisizione 1908

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo positivo colore

FTAN - Codice identificativo SBAAAS CA c28378

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Floris F./ Serra S.**BIBD - Anno di edizione** 1986**BIBH - Sigla per citazione** 00000268**BIBN - V., pp., nn.** p. 347**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2000**CMPN - Nome** Fratta B.**FUR - Funzionario responsabile** Sididi, Lucia**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Cappa M.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Cappa M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2018**AGGN - Nome** Fratta, Barbara**AGGF - Funzionario**

responsabile

Porcella, Maria Francesca

AN - ANNOTAZIONI